



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Associazione Nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, con sede legale in Roma, Via latina n.20 - codice fiscale 80035790585 in seguito denominata "Anffas Nazionale APS" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante pro tempore, Roberto Speciale,

e

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con sede in Roma, Viale del Caravaggio 78, (c.f.80148330584) nella persona del Presidente, legale rappresentante Dott. Rosario De Luca (di seguito anche CNO).

PREMESSO CHE

- L'attuale contesto economico e sociale richiede interventi mirati al sostegno delle fasce socialmente ed economicamente più deboli e a maggior rischio di emarginazione ed esclusione sociale;
- Il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 assicura alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità e ne dispone l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei supporti, dei benefici e delle agevolazioni, anche attraverso il ricorso all'accomodamento ragionevole e al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato secondo i principi di autodeterminazione e non discriminazione.
- Anffas Nazionale APS e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche per il tramite della Fondazione Consulenti per il Lavoro, intendono dare avvio ad un percorso che le impegni a supportare quotidianamente le fasce sociali più deboli e a maggior rischio di marginalizzazione sociale, con particolare riferimento alle persone con disabilità e alle loro famiglie;

- le Parti intendono impegnarsi ad attivare, a livello nazionale, iniziative per facilitare l'accesso al mondo del lavoro a soggetti in stato di disoccupazione o di esclusione sociale, rafforzando e condividendo buone prassi sperimentate a livello di singoli enti;
- il protocollo ha come obiettivo di definire un quadro generale di regole e di principi che siano in grado di supportare l'avvio dell'iniziativa in tutto il territorio nazionale, attraverso le articolazioni locali dei soggetti firmatari.
- Le Parti intendono vincolarsi a sostenere l'attivazione a livello locale del progetto secondo le specificità del territorio;
- Anffas Nazionale APS, è in grado di fornire il supporto necessario per individuare, anche per il tramite degli Enti di Terzo Settore aderenti alla propria Rete ed operanti su tutto il territorio nazionale, le persone che necessitano di inserimento nel mondo del lavoro;
- l'Ordine dei Consulenti del Lavoro e la Fondazione Consulenti per il lavoro sono in grado di fornire un aiuto concreto sia in termini di consulenza giuslavoristica che di supporto attivo all'individuazione delle migliori opportunità di inserimento lavorativo, favorendo l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle persone anche nei processi produttivi, in condizioni di pari opportunità con i cittadini e lavoratrici e lavoratori;
- L'Ordine dei Consulenti del Lavoro svolge un ruolo fondamentale nell'orientamento e nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso le politiche attive, promuovendo al contempo l'organizzazione e la partecipazione ad eventi formativi dedicati;
- L'ordine favorisce, inoltre, la formazione e lo sviluppo di competenze nell'ambito giuslavoristico, supportando le imprese e i professionisti nell'apprendimento e nella condivisione di soluzioni che siano al passo con la normativa vigente in materia di lavoro.

LE PARTI CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

Oggetto

Il presente Protocollo ha l'obiettivo di definire le regole e i principi generali necessari per consentire la collaborazione diretta tra le articolazioni locali dei soggetti firmatari al fine di promuovere l'iniziativa di cui al protocollo in oggetto nel territorio nazionale. L'obiettivo principale è garantire che le persone con disabilità abbiano accesso alle opportunità lavorative e siano inserite nel mondo del lavoro, nel rispetto delle competenze specifiche di ciascun soggetto coinvolto.

Tale obiettivo verrà perseguito dalle Parti attraverso interventi mirati a:

- svolgere attività di supporto alle proprie articolazioni/strutture e aderenti sul territorio per individuare le migliori modalità di avvio del progetto secondo la specificità di ogni realtà locale;
- mettere a disposizione le migliori pratiche, competenze ed esperienze già acquisite a livello di singole parti;
- far conoscere il progetto attraverso la diffusione di informazioni e notizie che ne evidenzino le opportunità ed i vantaggi, utilizzando i canali che le Parti riterranno più opportuni;
- svolgere un'intensa attività di divulgazione presso le proprie articolazioni interne e/o Rete attivando ogni iniziativa ritenuta utile (es. convegni e tavole rotonde sugli argomenti oggetto del protocollo) al fine di consentire la massima adesione;
- realizzare interventi formativi e di supporto operativo alle realtà locali che intendono avviare il progetto.

In particolare, le Parti, in funzione delle specifiche competenze e ambiti di intervento, si impegnano a svolgere, per il tramite delle loro articolazioni locali/enti aderenti che aderiranno all'iniziativa, le attività di seguito indicate.

L'Ordine dei Consulenti del lavoro, anche per il tramite della Fondazione consulenti del Lavoro, si impegna a:

1. erogare formazione, anche a distanza, al fine di far conoscere le opportunità per le aziende in caso di assunzione dei soggetti deboli che accedono al percorso di inserimento lavorativo;
2. informare e formare sull'iniziativa i consulenti che operano sul territorio di riferimento così che diventino l'ingranaggio di congiunzione tra chi cerca e chi offre lavoro;

3. veicolare l'iniziativa attraverso i propri canali e le proprie piattaforme della possibilità di aiutare persone in stato di disagio economico;
4. offrire competenze specifiche sulle materie suddette, anche di concerto con l'Anffas Nazionale APS, a supportare le imprese nella fase di inserimento aziendale;
5. promuovere il progetto tramite canali istituzionali, convegni e tavole rotonde del territorio di riferimento per dare sostegno all'iniziativa.

Inoltre, le parti si impegnano a scambiarsi bilateralmente informazioni utili su tutte le agevolazioni applicabili previste dalle diverse normative a sostegno delle assunzioni.

Anffas Nazionale APS si impegna a:

1. divulgare l'iniziativa al fine di consentirne l'attivazione su tutte le sedi presenti in Italia;
2. supportare gli enti aderenti, nell'avvio del progetto a livello locale;
3. individuare soggetti che versano in stato di precarietà ed emarginazione sociale ed economica, nonché persone con disabilità da accompagnare in un percorso di inserimento lavorativo.

Art. 3

Modalità della collaborazione

Per favorire lo scambio di informazioni tra gli operatori delle Parti coinvolte saranno utilizzati appositi canali di comunicazione individuati successivamente.

Inoltre, nei casi di particolare complessità che richiedono verifiche preliminari potranno svolgersi sessioni di approfondimento attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche di comunicazione.

Le Parti si impegnano a definire le modalità attraverso le quali indirizzare i potenziali beneficiari delle prestazioni verso gli adempimenti formali necessari per accedere alle prestazioni assistenziali. A tal fine potranno essere concordate modalità di contatto ad hoc con gli uffici territoriali con gli enti aderenti ad Anffas Nazionale APS, definendo all'occorrenza tempi e luoghi, o saranno avviate forme di coinvolgimento degli intermediari, con particolare riguardo alla presa in carico delle persone che presentino particolari problematiche.

Le parti si impegnano a condividere tutta la documentazione predisposta per analoghe sperimentazioni condotte localmente al fine di definire procedure e modulistiche specifiche che consentano ai soggetti interessati all'adesione di avviare prontamente il progetto a livello locale.

Art.4

Modalità adesione al progetto

Le articolazioni e/o enti aderenti territoriali dei soggetti firmatari del presente protocollo che intenderanno aderire al progetto invieranno espressa richiesta alla propria organizzazione nazionale, sulla base di documentazione e procedure specifiche definite autonomamente da ciascun firmatario e condivise con gli altri. Ad ogni articolazione territoriale e/o enti aderenti verrà garantito il supporto necessario per rendere operativo il protocollo sul proprio territorio di riferimento. In particolare, a fronte di segnalazioni di adesione di Anffas Nazionale APS e CNOCDL indicheranno le rispettive strutture territoriali e/o enti aderenti a cui le stesse potranno far riferimento per garantire l'attivazione dell'iniziativa a livello locale.

Art.5

Ulteriori profili della collaborazione

Le parti firmatarie del presente protocollo si impegnano reciprocamente, in un contesto di fattiva collaborazione, a definire gli ambiti di concreta collaborazione sui seguenti temi:

- integrazione degli strumenti a supporto di persone prive di lavoro ed in situazione di grave difficoltà personale;
- integrazione degli strumenti, nazionali e locali, per l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione al supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e all'Assegno di Inclusione (ADI);
- avvio di interlocuzioni con le competenti Istituzioni, organizzazioni e federazioni locali, al fine di garantire la massimizzazione di efficacia o l'individuazione di ulteriori forme di assistenza all'utenza più fragile.
- studio e valutazione dei fondi disponibili a livello regionale o comunale per sostenere il progetto nelle articolazioni locali e/o enti aderenti.

La collaborazione potrà prevedere lo scambio di informazioni e di esperienze negli ambiti di comune interesse, fermo restando che lo scambio di flussi di dati potrà essere oggetto di apposita convenzione.

Le Parti, di comune Protocollo, potranno anche organizzare eventi per la diffusione dei risultati raggiunti grazie alle iniziative congiunte

Art. 6

Tavolo tecnico

Per la definizione degli strumenti attuativi, delle modalità di collaborazione, e degli ulteriori aspetti operativi riguardo alle attività di cui all'art. 2 del presente protocollo, è costituito un tavolo tecnico composto dai rappresentanti delle parti, che saranno successivamente indicati.

A tale organismo è affidato, fin dalla firma del presente Protocollo e per tutta la sua durata, il compito di declinare in strumenti concreti e funzionali al buon esito del progetto, gli impegni delle parti, esplicitati all'art. 2, attraverso:

- la condivisione e armonizzazione della modulistica di adesione, prevista per le rispettive articolazioni territoriali/enti aderenti da ogni soggetto firmatario;
- le modalità operative di coinvolgimento delle diverse articolazioni locali enti aderenti di ogni soggetto firmatario;
- l'individuazione degli interventi specifici in tema di informazione, formazione e consulenza alle imprese e ai beneficiari;
- la definizione di un cronoprogramma per l'attivazione e attuazione del protocollo;
- le modalità attraverso le quali indirizzare i potenziali beneficiari delle prestazioni verso gli adempimenti formali necessari per accedere alle prestazioni assistenziali;
- gli strumenti e le modalità di promozione e diffusione dell'iniziativa;
- lo sviluppo di altre possibili iniziative a livello locale, individuate congiuntamente nel corso della collaborazione.

Il tavolo rappresenta la sede di confronto durante tutto il periodo di validità del presente protocollo e potrà riunirsi ad iniziativa di ciascuna parte.

Art. 7

Oneri

Per l'attuazione del presente Protocollo quadro le Parti provvederanno nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Art. 8

Comunicazioni

Tutti gli atti da compiere per iscritto ai sensi del presente accordo si intenderanno validamente ed efficacemente ricevuti dall'altra parte se effettuati per posta elettronica con riscontro di ricezione e lettura o per PEC ai seguenti indirizzi.

Per Anffas Nazionale APS: nazionale@anffas.net / nazionale@pec.anffas.net

Per Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro: consigionazionale@consulentidellavoro.it / consigionazionale@consulentidellavoropec.it

Art. 9

Trattamento dei dati

Premesso che, in adempimento al presente Protocollo, non è prevista alcuna comunicazione di dati personali tra le Parti diversi da quelli dei rappresentati legali che sottoscrivono il presente protocollo, le parti si danno atti di aver ricevuto adeguata informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679-GDPR.

Art.10

Monitoraggio

Il presente Protocollo sarà sottoposto a monitoraggio con cadenza annuale.

Art. 11

Durata

Il presente Protocollo, sottoscritto mediante utilizzo della firma digitale dalle Parti, è immediatamente efficace, ha la durata di due anni, senza tacito rinnovo. Lo stesso può essere integrato e modificato, di comune accordo, anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi relativi alle tematiche di attuazione o per l'eventuale esigenza di definire con maggiore efficacia, strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Le Parti si impegnano ad avviare, un mese prima della scadenza del protocollo, a seguito della verifica dei risultati raggiunti, un confronto per il rinnovo del medesimo.

Roma lì, 17/09/2024

il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro

Rosario De Luca

il Presidente Anffas Nazionale APS

Roberto Speciale